
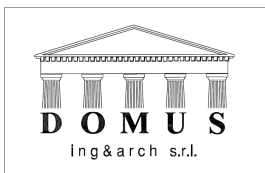


OGGETTO: AMBITO DI TRASFORMAZIONE ATU03 UMI. 03.1 Viale Europa - Crema (Cr)	REVISIONE 00	OGGETTO DI AGGIORNAMENTO Prima emissione	DATA 18.09.2018	DISEGN. CRe	CONTROLLO CO
OGGETTO P.I.I.					
ELABORATO: ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE RELAZIONE TECNICA DICHIARAZIONE	COMUNE DI: CREMA (CR)		COMMESSA 023	2016	
	PROPRIETARIO - ATTUATORE: C.L.A.R. s.r.l.		STATO AVANZAMENTO PD	REV. 00	
N° ALLEGATO: ABA	L' AMMINISTRATORE UNICO IL DIRETTORE TECNICO		023_016_PA_Tav 07_Rende_00_PD progetto:  DOMUS ing&arch s.r.l. Seriate (Bg) via Pastrengo n°1/c tel. 035/303.904 - fax. 035/066.23.63 e-mail: domus@studiodomus.r.it web: www.studiodomus.net Iscritta al casellario delle società di Ingegneria e professionisti - AVCP		
I PROGETTISTI SI RISERVANO LA PROPRIETA' INTELLETTUALE DEL PRESENTE DISEGNO, AI SENSI DELLA LEGGE 22/4/1941 NR. 633.					



DOMUS ing&arch s.r.l.



023_16_PII_All ABA_00 abbattimento barriere architettoniche

allegato “CNV”

COMUNE DI CREMA

Provincia di Cremona

OGGETTO: **Abbattimento Barriere Architettoniche**
Opere di Urbanizzazione

PROGRAMMA INTEGRATO D'INTERVENTO (PII) CONFORME AL PGT
AMBITO DI TRASFORMAZIONE ATU03 (ex FIAT)
sub ambito ATU.03.1
viale Europa

RELAZIONE TECNICA DESCRITTIVA

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ

*(Legge n. 13 del 09.01.1989 - D.M. n. 236 del 14.06.1989 - L.R. n. 6/1989 - L.R. n. 76/1989 - D.G.R.
20.06.1990 n. 4/56052 – art. 82 DPR 380/2001)*

Destinazione:	MOBILITÀ E SOSTA URBANA
Grado di intervento:	ACCESSIBILITÀ

Descrizione della soluzione progettuale prevista affinché si possa garantire l'accessibilità anche a soggetti con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale.

Il progetto edilizio allegato rappresenta le soluzioni adottate per garantire l'immediata accessibilità della totalità degli spazi, affinché possano essere fruiti anche da persone con handicap motorio o sensoriale.

Percorsi pedonali

Larghezza minima m 1,50 con tratti, nei luoghi di maggior traffico, aventi almeno una larghezza di m 1,80.

In presenza di passaggi obbligati o per restrizioni dei percorsi a causa di lavori in corso, la larghezza potrà essere, per brevi tratti, ridotta a m 0,90.

La pendenza trasversale non dovrà superare l'1%.

La differenza di quota senza ricorso a rampe non dovrà superare i cm 2,5 e dovrà essere arrotondata o smussata.

Rampe

La pendenza di eventuali rampe di collegamento fra piani orizzontali diversi, varia in funzione della lunghezza delle rampe stesse, e precisamente:

- per rampe fino a m 0,50 la pendenza massima ammessa è del 12%;
- per rampe fino a m 2,00 la pendenza massima ammessa è dell' 8%;
- per rampe fino a m 5,00 la pendenza massima ammessa è del 7%;
- oltre i m 5,00 la pendenza massima ammessa è del 5%.

Qualora a lato della rampa si presenti un dislivello superiore a cm 20, la rampa dovrà avere un cordolo di almeno 5 cm di altezza.

Attraversamenti stradali

Stesse caratteristiche dei percorsi pedonali su marciapiede.

Pavimentazioni

La pavimentazione delle aree e dei percorsi pedonali deve essere in materiale antisdrucciolevole, compatto ed omogeneo.

le soglie delle porte o delle porte - finestre avranno un'altezza massima di cm 2,50.

Completamento eventuale con materiali, colorazioni o rilievi diversi atti a consentire la percezione di segnalazioni ed orientamenti per i non vedenti.

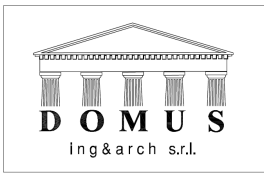
Non sono ammesse fessure, in griglie od altri manufatti, con larghezza o diametro superiore a cm 2.

Parcheggi

Nelle aree di sosta a parcheggio devono essere riservati parcheggi in numero minimo di 1 ogni 50 posti auto, al fine di agevolare il trasferimento dei passeggeri disabili dall'autovettura ai percorsi pedonali stessi.

Se il parcheggio si trova ad un piano diverso da quello del marciapiede, il collegamento con lo stesso dovrà avvenire con un sistema di ascensori o di rampe aventi le stesse caratteristiche previste dalle presenti norme per gli impianti analoghi.

I parcheggi per i disabili devono garantire le seguenti prestazioni minime:



DOMUS ing&arch s.r.l.

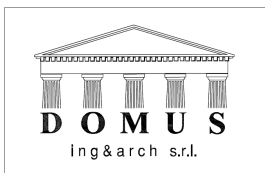


023_16_PII_All ABA_00 abbattimento barriere architettoniche

- l'area propria di parcheggio relativa all'ingombro del veicolo, deve essere affiancata da uno spazio zebraato con una larghezza minima tale da consentire la rotazione di una carrozzina e, comunque, non inferiore a m 1,50;
- lo spazio di rotazione, complanare all'area di parcheggio, deve essere sempre raccordato ai percorsi pedonali;
- le aree di parcheggio, di manovra e di raccordo devono avere le stesse caratteristiche dei percorsi pedonali;
- la localizzazione del parcheggio deve essere evidenziata con segnalazioni su pavimentazione e su palo.

F.to Il progettista

Domus ing&arch s.r.l.



DOMUS ing&arch s.r.l.



023_16_PII_All ABA_00 abbattimento barriere architettoniche

Dichiarazione di conformità degli elaborati di progetto alle disposizioni della Legge n. 13 del 09.01.1989 - D.M. n. 236 del 14.06.1989 - L.R. n. 6/1989 - L.R. n. 76/1989 - D.G.R. 20.06.1990 n. 4/56052 – art. 82 DPR 380/2001, concernenti disposizioni per favorire il superamento e l’eliminazione delle barriere architettoniche

La sottoscritta **DOMUS ing&arch S.r.l.**, Società di Ingegneria iscritta al Casellario delle Società di Ingegneria dell’AVCP, con sede in Seriate (BG), via Pastrengo n. 1/c, c.f. e p.i. 03557580168, nella persona dell’Amministratore Unico **Carlo Paolo Perletti** e del Direttore Tecnico **Ing. Luca Paolo Belotti**, nato a Seriate (BG) il 16.07.1963, c.f. BLT LPL 63L16 I628C, iscritto all’Ordine degli Ingegneri della Provincia di Bergamo al n. 1794, in qualità di **Direttore dei Lavori** relativamente alle opere inerenti **LA REALIZZAZIONE DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE DEL PII AMBITO ATU 03.1 “EX FIAT”**, di viale Europa nel Comune di Crema (CR), di cui è committente la Società **"C.L.A.R. S.R.L."**, con sede in Milano in Via Montenapoleone n. 8, codice fiscale e partita IVA 00103550190, legalmente rappresentata dal **Sig. Lumina Enrico**,

DICHIARA

sotto la propria responsabilità che gli elaborati di progetto risultano conformi alle disposizioni adottate dalla Legge n. 13 del 09.01.1989, dal D.M. n. 236 del 14.06.1989, dalla L.R. n. 6/1989, dalla L.R. n. 76/1989, dalla D.G.R. 20.06.1990 n. 4/56052 e dall’art. 82 del DPR 380/2001.

F.to Il progettista

Domus ing&arch s.r.l.